





*essere ormai alle porte, Madame de Renal rivela al marchese la relazione avuta con il giovane, accusandolo di essere un seduttore e un truffatore. Furioso, Julien decide di ucciderla. Nero per i suoi tratti realistici venati dal rosso della passione e del delitto, Il rosso e il nero è la storia di un'ascesa e di una caduta: quella di Julien Sorel, figlio di un carpentiere, bramoso di essere ammesso nei salotti dorati dell'aristocrazia parigina. Il suo talento, la sua astuzia e il suo potere di seduzione basteranno a strapparlo dalla sua umile condizione d'origine? Capolavoro di analisi psicologica, incentrato sull'amore ipergamico, sensuale e passionale, del giovane protagonista per la più matura Madame de Renal, e su quello piuttosto freddo e intellettuale di Julien con la sua coetanea Mathilde, cronaca della Francia nel periodo della Restaurazione, primo romanzo a rappresentare le lotte di classe e la violenza del determinismo sociale, Il rosso e il nero è il più famoso romanzo di Stendhal. Crudele e ironico, è stato apprezzato da scrittori come Balzac, Julien Gracq, Zola e Aragon e ancora oggi, a quasi due secoli di distanza dalla sua prima pubblicazione, affascina i lettori delle nuove generazioni. Rifugiatosi in un antico castello abbandonato, il narratore è colpito dagli strani dipinti che ne adornano le pareti. Tra questi, in particolare, lo affascina un ritratto circondato da una cornice ovale, raffigurante una giovane donna. Sul letto della stanza in cui trascorrerà la notte, appoggiato a un cuscino, trova un libro che descrive la storia di ogni quadro e scopre che la donna raffigurata nel ritratto era la sposa del pittore, una moglie perfetta sotto ogni aspetto, ma gelosa dell'arte del marito, che la trascurava per dedicarsi interamente al suo lavoro. La storia narra che l'artista avesse condotto sua moglie in una stanza buia e fredda in cima alla torre per dipingere e il suo ritratto. Giornate di posa estenuanti, al freddo, durante le quali il pittore diventa così ossessionato dalla sua opera da non accorgersi che la donna davanti a lui deperisce sempre di più... Tra i racconti più brevi scritti da Edgar Allan Poe, "Il ritratto ovale" sembra voler mettere in guardia il lettore dal pericolo di privilegiare l'arte sulla vita, ossia di ignorare la realtà a favore dell'arte e di oggettivare la bellezza delle persone a costo della loro indipendenza e benessere. Il pittore diventa così un autentico vampiro, seppure a livello metaforico: egli sembra drenare le energie vitali della sua modella per alimentare il proprio lavoro creativo. La moglie è alla fine immortalata sulla tela, proprio come un vampiro immortala le sue vittime, ma solo al prezzo della sua vita reale. Un'altra possibile chiave di lettura è quella di considerare il racconto come un'affermazione sulla natura della creatività – vale a dire che l'arte ha il potere di eguagliare la vita stessa, ma l'equilibrio tra arte e vita, affinché esse non perdano del tutto contatto tra loro, dev'essere attentamente perseguito, pena il riscontro di un prezzo troppo alto da pagare.*

*The bestselling author of the Blood Books delivers a masterful new urban fantasy. Alysha Gale is a member of a family capable of changing the world with the charms they cast. Then she receives word that she's inherited her grandmother's junk shop in Calgary, only to discover upon arriving that she'll be serving the fey community. And when Alysha learns just how much trouble is brewing in Calgary, even calling in the family to help may not be enough to save the day.*

Nuova storia contemporanea

Il pozzo e il pendolo

Mr. and Mrs. Valentine

ep. #5 di 6

La Saga De L'intoccabile

*Corruption, Infrastructure Management and Public–Private Partnership*

Riconosciuto colpevole dall’Inquisizione spagnola di Toledo, il narratore viene rinchiuso in una cella immersa completamente nell’oscurità. Dopo aver misurato le dimensioni della cella, scopre che sotto di lui vi è una fossa profonda, ricolma d’acqua, pronta a inghiottirlo nella sua voragine, e si rende conto che una grande lama molto affilata, a forma di pendolo, oscilla su di lui. Certo che verrà ucciso dalla lama, che si avvicina sempre più al suo petto mentre le mura si vanno restringendo, il narratore rimane a osservare la traiettoria dell’oggetto, ma poi gli viene in mente un’idea geniale... “Il pozzo e il pendolo” (titolo originale in inglese: “The Pit and the Pendulum”) è uno dei racconti più famosi e celebrati di Edgar Allan Poe. Qui l’autore dà prova di una grande padronanza del linguaggio e di tutte le tecniche narrative atte a evocare l’orrore e la sensazione di suspense, tanto che ancora oggi l’opera è considerata una delle storie più terrificanti mai scritte, capolavoro insuperato della letteratura horror e gotica.

L'epica degradata di Álvaro Mutis

Le Origini Del Male

Il ritratto ovale - #7 Serie I Grandi Classici del Racconto Gotico

La caduta della casa degli Usher

Edizione integrale illustrata